

CAFID
COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI
FEMMINILI IMPRENDITRICI E DIRIGENTI



VERBALE DELL'ADUNANZA DEI SOCI DEL 2 MARZO 2017

Il giorno 2 del mese di marzo dell'anno 2017 alle ore 10 si sono riuniti presso la sede del comitato di coordinamento delle associazioni i membri del consiglio direttivo della medesima per deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno

1) Approvazione regolamento

Assume la Presidenza del consiglio Giovanna Politano Boschis.

Sono presenti le consigliere:

MAGGIORA	ROSSELLA
BONFANTI	SERENA
PANINI	VALERIA
ROLETTI	ANTONELLA
SARDO	BRIGITTE

E' presente il Collegio dei Proviviri nelle persone di:

PERIALE	GIOVANNI
ROMANO	MONICA

Assente giustificata Angiola Audino.

La Presidente invita a fungere da segretario Rossella Maggiora.

Passando all'illustrazione del punto all'ordine del giorno, la Presidente invita le intervenute ad esprimersi sulla nuova stesura del Regolamento resasi necessaria a seguito del recesso dell'Associazione Federamanger Gruppo Minerva.

Presidente e consigliere, dopo esauriente discussione, all'unanimità

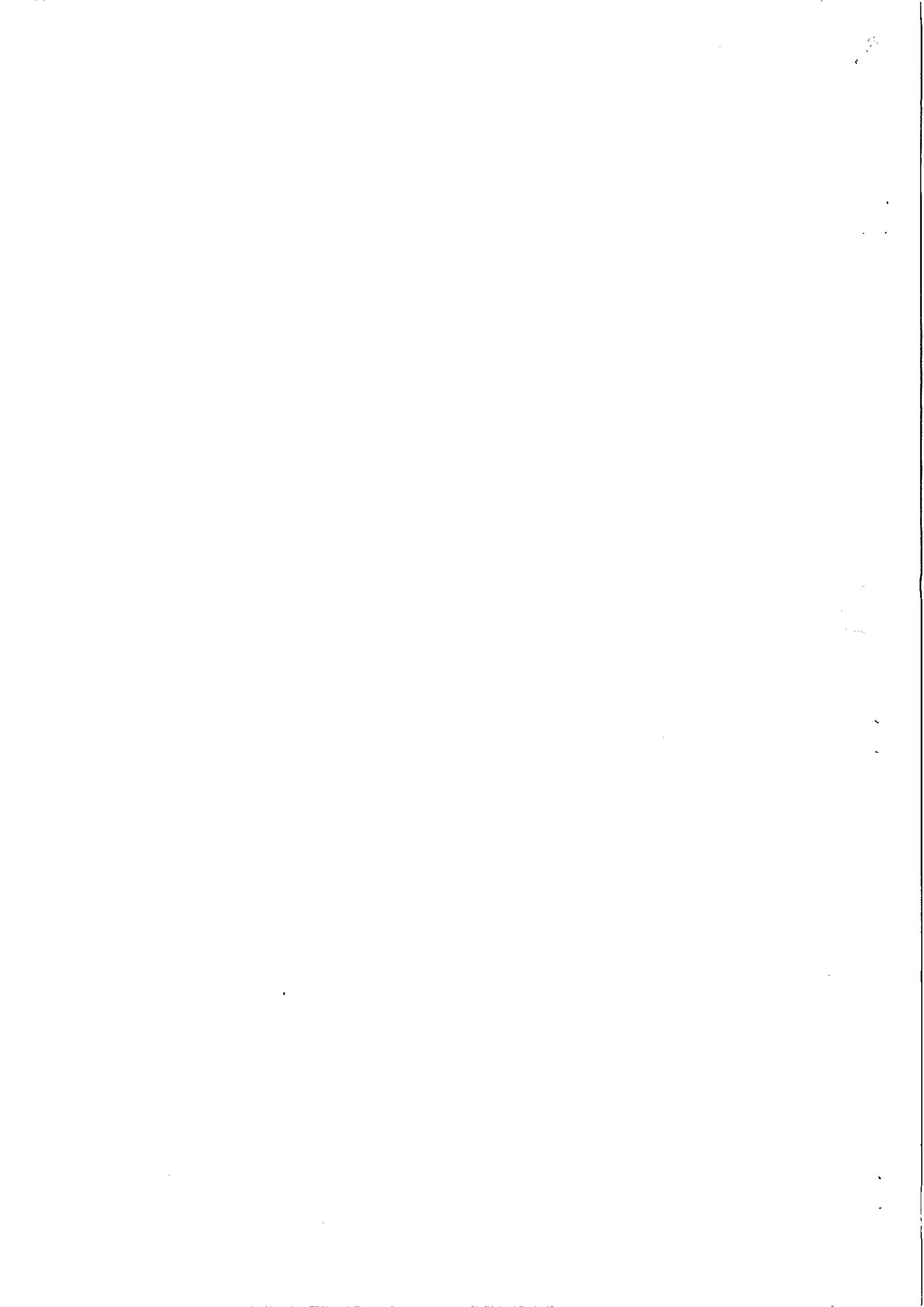
Deliberano

1) Di approvare il regolamento CAFID che viene allegato al presente verbale.

La Presidente incarica il consiglio direttivo di provvedere alle necessarie comunicazioni agli enti competenti e alla registrazione del regolamento / statuto stesso presso l'Agenzia delle Entrate. Essendo esaurita la discussione del punto all'ordine del giorno a non chiedendo più nessuno la parola, la Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12.45.

In Fede

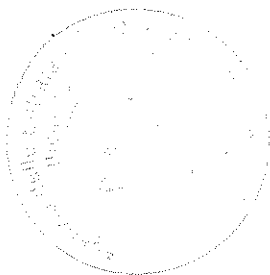




(Visto, Letto e Sottoscritto)

COGNOME E NOME GIOVANNA POLITANO BOSCHIS	NATO a 01/10/1933	LUOGO (Prov.) Tripoli (Libia)	FIRMA <i>Giovanna Pol. Kato Boschis</i>
RESIDENTE (INDIRIZZO) Via B. Luini 114	CITTA Torino	COD. FISCALE PLTGNN33R41Z326I	

COGNOME E NOME ROSSELLA MAGGIORA	NATO II 01/06/1952	LUOGO (Prov.) ASTI	FIRMA <i>Rosella Maggiora</i>
RESIDENTE (INDIRIZZO) VIALE PARTIGIANI 45	CITTA' ASTI	COD. FISCALE MGGRSL52H41A479W	



Agenzia delle Entrate
DP 15/10/2015 - Torino
Provincia: TORINO - 10121
Cassa: 3 - Via: 10121
E... 20/10/2015

21



Regolamento CAFID

Articolo 1 – Disposizioni Generali

a) CAFID è un Coordinamento di Associazioni, costituito a tempo indeterminato, che si occupa di impresa e dirigenza al femminile.

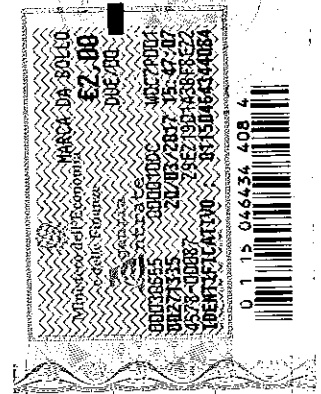
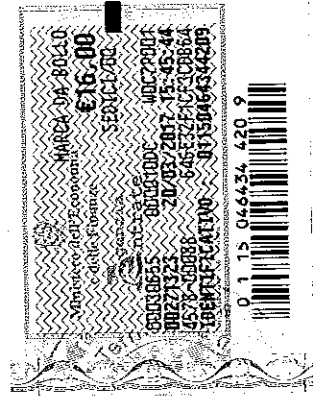
Con l'approvazione del presente Regolamento si intendono quali Associazioni Fondatrici AIDDA e APID.

b) Il Coordinamento è apolitico, laico e senza scopo di lucro.

1. Nessun membro che ricopra incarichi nel Coordinamento può utilizzare il nome di Cafid per fini e/o utilità personali, anche in funzione delle cariche che ricopre all'interno del coordinamento stesso, pena la decadenza dalla carica. Il Consiglio Direttivo ne prende atto e formalizza la decadenza comunicandola all'interessato con mezzo idoneo (via posta certificata o raccomandata r/r).

Nessun membro del Coordinamento può altresì ricoprire incarichi in partiti o movimenti politici pena l'automatica decadenza dalla carica.

2. In tutti i casi in cui un membro voglia candidarsi a cariche elettive, di qualsiasi tipo, per tutto il periodo della campagna elettorale dovrà autosospendersi salvo, in mancanza, provvedere alla sospensione il Consiglio Direttivo. Il membro sospeso non potrà



partecipare ai consigli. In caso di elezione interverrà l'automatica decadenza dalla carica ricoperta che il Consiglio Direttivo comunicherà all'interessata con mezzo idoneo (via posta certificata o raccomandata r/r).

c) Ciascuna Associazione partecipante al Coordinamento manterrà la sua identità e il suo funzionamento autonomo così come regolamentato dal proprio Statuto o Regolamento.

d) CAFID persegue le seguenti finalità

1. Creare un forte network tra le Associazioni partecipanti, unendo energie, idee e obiettivi comuni, al fine di aumentare la forza d'impatto delle iniziative svolte da ciascuna Associazione.

2. Realizzare eventi che potranno essere condivisi oppure promossi da una o più Associazioni partecipanti con la collaborazione attiva da parte delle altre; l'impegno è quello di creare almeno un evento all'anno condiviso da tutte le Associazioni.

3. Incoraggiare la rete di informazioni relative alle opportunità di lavoro e/o collaborazioni, nel rispetto più assoluto dell'etica imprenditoriale e manageriale.

4. Collaborare con istituzioni, enti ed associazioni, pubbliche e private, anche inserendovi propri membri, nell'ambito dello svolgimento di attività di



cui alle lettere precedenti e comunque per favorire la rivalutazione dell'imprenditoria e dirigenza femminile nella società civile.

5. Allo stesso scopo partecipare a comitati e a commissioni tecniche per la stesura di progetti di legge e regolamenti in ambito regionale, nazionale e anche internazionale.

6. La realizzazione specifica di queste finalità è subordinata alla preliminare approvazione del Consiglio Direttivo CAFID, sulla base di programmi di mandato approvati in conformità a quanto previsto dall'Art. 2 Capo B punto 11.

e) La Presidenza del Cafid ha sede a Torino in Via Pianezza n. 123 presso la sede API. La sede potrà essere variata in futuro con delibera a maggioranza dei 2/3 del Consiglio Direttivo fatto salvo quanto previsto nell'Art. 2 Capo B punto 7 con riferimento ai requisiti previsti affinché il consiglio possa svolgersi regolarmente.

f) Al Cafid possono partecipare, come Associati Sostenitori, anche associazioni non esclusivamente femminili, fatte salve queste condizioni:

- a) il Consiglio Direttivo decide senza dover motivare la mancata ammissione al Cafid;
- b) il rappresentante in Cafid, comunque femminile, dell'Associazione Sostenitrice può, qualora invitato



dal Consiglio Direttivo, partecipare esclusivamente ai consigli aperti come semplice uditore e non avrà alcun diritto di voto.

c) l'Associazione Sostenitrice dovrà comunque corrispondere la quota una tantum prevista all'Art. 3 lett. C punto 5.

g) Regolano i rapporti fra le Associazioni partecipanti a CAFID le disposizioni di questo Regolamento.

Articolo 2 – Organi del Coordinamento

Sono organi CAFID:

A) Presidenza

1. E' composta da una Presidente e da due Vice-Presidenti con un mandato di durata biennale. Le Vice-Presidenti dovranno appartenere, una alla associazione fondatrice che in quel momento non ricopre il ruolo di Presidente e l'altra, scelta a rotazione dal Consiglio Direttivo, tra le restanti associazioni secondo l'ordine di anzianità di ingresso in Cafid. In caso di pari anzianità la scelta sarà fatta seguendo l'ordine alfabetico.

Qualora la Presidente in carica non appartenga ad una delle due associazioni fondatrici, una delle due vice-presidenze verrà comunque alternativamente ricoperta, a mandato, da un membro di Aidda o Apid .



- fino alla scadenza del mandato della Presidente decaduta, fatto salvo il nuovo mandato per l'anno successivo; in tal caso il ruolo della Vice-Presidente Vicaria vacante dovrà essere ricoperto da una nuova vice-Presidente Vicaria che verrà nominata secondo le previsioni di cui al punto 2. di cui sopra;
- fino al venir meno della condizione di sospensione o autosospensione della Presidente e nessuna ulteriore nomina di Vice-Presidente Vicaria verrà disposta, salvo che detta condizione perduri oltre i 6 mesi; in tal caso il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina di una nuova Vice-Presidente Vicaria secondo le previsioni di cui al punto 2. di cui sopra e la Presidente sospesa o autosospesa perderà definitivamente il ruolo di Presidente per il mandato in corso.

4. Quanto previsto al punto precedente, in materia di decadenza, verrà applicato anche in tutti quei casi in cui una Presidente dovesse lasciare il proprio incarico anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista.

5. Al termine del mandato la Presidente uscente non potrà ricoprire detto ruolo se non dopo che sia trascorso un nuovo biennio di mandato degli organi di Cafid.

6. Rossella Maggiora, che ha ricoperto il primo mandato di Presidenza, è Presidente Onoraria e Giovanna Boschis, che è attuale Presidente, lo sarà allo scadere del suo mandato. Entrambe potranno partecipare ai consigli, con diritto di voto, in quanto socie fondatrici di CAFID.
7. Al momento di insediamento la Presidente ricoprirà la carica di rappresentante CAFID per tutti gli adempimenti fiscali e amministrativi necessari e tale rappresentanza durerà tutto il biennio di mandato.

B) Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da sei membri per le due Associazioni Fondatrici (tre membri ciascuno) e un membro per ogni nuova associazione che entri a far parte di Cafid. Tra queste ci saranno la Presidente e le Vice-Presidenti. Le consigliere nominate per le nuove associazioni dovranno segnalare anche un altro membro che svolga la funzione di Consigliera supplente in caso di impossibilità a presenziare ad uno o più consigli della prima.

Il Consiglio Direttivo delibera in forma palese e a maggioranza dei presenti, fatte salve le decisioni regolamentate dal presente Regolamento. In caso

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

di parità dell'esito della votazione, il voto espresso dalla Presidente conta il doppio.

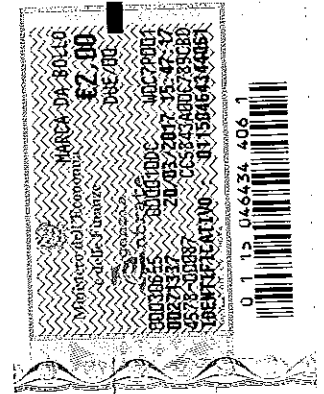
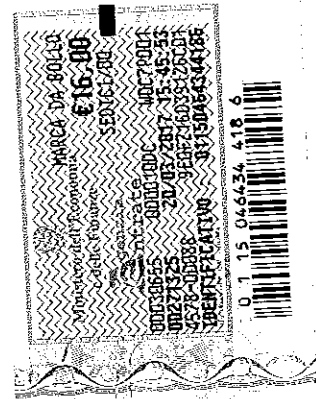
2. Le Consigliere saranno scelte dalle rispettive Associazioni di appartenenza.
3. Anche per le consigliere del Consiglio Direttivo si applica quanto previsto all'Art. 2 lettera A punto 3 in materia di decadenza, sospensione o auto-sospensione.
4. Quanto previsto in materia di decadenza verrà applicato anche in tutti quei casi in cui una Consigliera dovesse lasciare il proprio incarico anticipatamente rispetto alla data di scadenza prevista.
5. La carica di consigliera durerà due anni e verrà assunta nel mese di dicembre.
6. Il Consiglio Direttivo dovrà, al momento della sua costituzione, approvare il programma di massima che intende attuare durante il biennio in carica.

Per la realizzazione del programma, in conformità agli obiettivi di cui all'Art. 1 lettera d, nominerà Gruppi di Lavoro e lo farà tenendo conto delle competenze richieste per le diverse iniziative da promuovere.

7. Il Consiglio Direttivo è convocato dalla Presidente ogni qual volta sia necessario e comunque non

meno di quattro volte l'anno con almeno una settimana di anticipo. Affinchè il consiglio possa svolgersi è necessaria la presenza della Presidente o di una Vice-Presidente delegata e di almeno quattro consigliere, due per ciascuna associazione fondatrice.

8. La partecipazione al consiglio può avvenire anche in video-call conference.
9. L'assenza per tre volte consecutive, fatti salvi gravi e giustificati motivi, di uno o più membri del Consiglio Direttivo appartenenti ad una i più associazioni comporta la decadenza dalla carica di consigliera.
10. Di ogni consiglio tenuto dovrà essere redatto un verbale firmato dalla Presidente, o dalla Vice-Presidente se delegata, e dal segretario nominato.
11. La Presidente coordina lo svolgimento del programma preliminarmente approvato a maggioranza qualificata dei 2/3 dal Consiglio Direttivo fatto salvo quanto previsto nell'Art. 2 capo B punto 7 con riferimento ai requisiti previsti affinché il consiglio possa svolgersi regolarmente e si avvarrà del Consiglio Direttivo stesso per renderlo operativo.



12. Il Consiglio Direttivo assume le proprie decisioni con le seguenti maggioranze:

- a) qualificata dei 2/3 dei partecipanti al consiglio, che deve comporsi secondo quanto previsto dall'Art. 2 Capo B) punto 7. con riferimento ai requisiti previsti affinché possa considerarsi validamente costituito, quando deve decidere in materia di
- cambio della sede legale di Cafid
 - ammissione nuove associazioni al Cafid
 - nomina della Vice-Presidente Vicaria
 - approvazione del programma biennale
 - approvazione della rendicontazione annuale
 - provvedimenti disciplinari a carico dei Probiviri
- b) semplice, dei partecipanti al consiglio, in tutti gli altri casi.

C) Collegio dei Probiviri

1. La Presidente nominerà all'inizio di ogni mandato due Probiviri scelti uno per ciascuna Associazione fondatrice, oltre ad un terzo, con funzione di Presidente del Collegio, che non appartenga ad alcuna associazione facente parte di CAFID.
2. Per questa funzione è possibile rinnovare una o più nomine del biennio precedente.



3. Il Collegio avrà la funzione di garante per il rispetto delle regole enunciate in questo Regolamento e del Codice Etico.

4. Tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere relative al rapporto associativo saranno devolute alla competenza del Collegio che giudicherà sulla base del regolamento allegato intitolato "Regolamento di funzionamento del Collegio dei Probiviri".

In caso di parità di voti, quello del Presidente del Collegio sarà prevalente.

5. I Probiviri possono assistere, come soli uditori e senza alcun diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

6. I membri del Collegio hanno diritto di segnalare alla Presidente, sia durante i consigli che in separata sede, comportamenti scorretti o non consoni al Codice Etico assunto dal Coordinamento in quanto posti in essere da soggetti che compongono gli organi di CAFID. La segnalazione può provenire anche da membri della Presidenza o del Consiglio Direttivo. Il Collegio ha facoltà di intervenire per sanzionare tali comportamenti.

7. Qualora uno o più membri del Collegio dei Probiviri pongano in essere comportamenti non consoni al

Codice Etico del Coordinamento, potranno essere richiamati ed anche rimossi dall'incarico su delibera del Consiglio Direttivo.

8. Anche per i membri del Collegio dei Probiviri si applica quanto previsto all'Art. 2 lettera A punto 3 in tema di decadenza, sospensione o auto-sospensione.

D) Tesoriera

1. E' nominata a maggioranza del Consiglio Direttivo tra i membri del Consiglio Direttivo stesso.
2. Ha il compito di redigere il progetto di rendiconto annuale CAFID e di seguire le normative fiscali vigenti.
3. La Tesoriera, in quanto munita di procura firmata dalla Presidente in carica, può svolgere operazioni contabili e finanziarie sui conti bancari di CAFID.
4. Il progetto di rendiconto dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura di ogni gestione annuale corrispondente al 31 dicembre.
5. La Tesoriera uscente, al termine del mandato biennale, dovrà trasferire tutte le informazioni e i documenti fiscali e contabili alla Tesoriera di nuova nomina, con anche l'obbligo di svolgere tutti gli adempimenti relativi alla chiusura del rendiconto



del suo ultimo anno di mandato. La tesoriera può comunque essere nominata dal Consiglio Direttivo anche per più mandati consecutivi.

6. Anche per la Tesoriera si applica quanto previsto all'Art. 2 lettera A) punto 3 in tema di decadenza, sospensione o auto-sospensione.

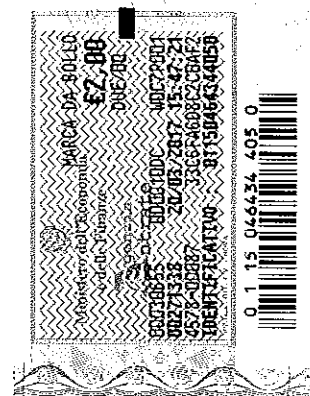
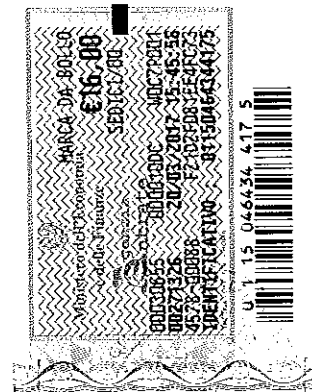
Art. 3 – Norme relative al funzionamento

A) Gruppi di Lavoro

1. All'inizio di ogni biennio, con l'insediamento del Consiglio Direttivo, dovranno essere formati i Gruppi di Lavoro finalizzati a realizzare sia il convegno annuale e sia tutte le altre iniziative eventualmente proposte.
2. L'evento annuale verrà realizzato con la collaborazione delle due Associazioni Fondatrici. Per tutti i progetti, presentati anche successivamente all'insediamento della Presidente nel corso del biennio, sarà il Consiglio Direttivo che valuterà la loro fattibilità dal punto di vista organizzativo ed economico.

B) Divieto di assumere decisioni in contrasto con gli interessi delle singole Associazioni partecipanti

1. La Presidente e il Consiglio Direttivo si impegnano a recepire qualunque problematica riguardante le singole Associazioni partecipanti e a valutare, a



maggioranza del Consiglio Direttivo, l'assunzione di misure per la loro risoluzione. Nel fare ciò la Presidente e il Consiglio Direttivo non possono nel modo più assoluto porre in essere decisioni che siano in contrasto con gli interessi di altre Associazioni partecipanti a CAFID.

C) Regole di ammissione per nuove associazioni

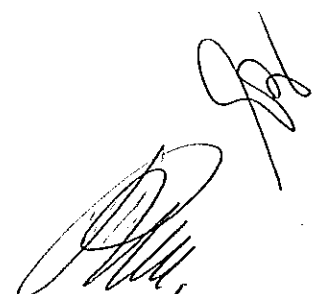
1. Le Associazioni Fondatrici condividono la scelta di allargare la partecipazione a CAFID ad altre Associazioni femminili di imprenditoria e dirigenza.
2. Per poter presentare la domanda è necessario possedere i seguenti requisiti:
 - ° avere come oggetto l'imprenditoria e la dirigenza al femminile
 - ° essersi costituita almeno da tre anni
 - ° avere un numero di iscritte non inferiore a cinquanta
 - ° poter documentare di svolgere regolarmente attività associativa in linea con il proprio statuto o regolamento
 - ° essere munite di una delega, qualora sezioni di altre associazioni, che consenta loro di assumere decisioni autonome durante i consigli senza necessità di doversi fare autorizzare dagli organi direttivi dell'associazione di appartenenza.



A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A second handwritten signature in black ink, also appearing to be a stylized name.

3. Le nuove Associazioni, per essere ammesse, dovranno presentare alla Presidente una domanda che documenti l'esistenza dei requisiti richiesti. La sola presenza dei requisiti non comporterà automatica legittimazione ad essere ammesse a CAFID; infatti l'ammissione avverrà solo a seguito di delibera del Consiglio Direttivo cui dovrà partecipare personalmente la Presidente (no per delega) con il raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 delle presenti fatto salvo quanto previsto nel presente nell'Art. 2 capo B punto 7 con riferimento ai requisiti previsti affinché il consiglio possa svolgersi regolarmente.
4. La mancata ammissione di una Associazione a CAFID sarà insindacabile, seppur motivata.
5. Le Associazioni ammesse, entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione che dovrà avvenire da parte della Presidente con lettera raccomandata r/r o con invio di una posta certificata, dovranno versare a CAFID una quota una tantum pari a € 650,00 (seicentocinquanta); l'ammontare di questa quota potrà essere modificata su delibera a maggioranza semplice dei voti del Consiglio Direttivo che non potrà tenersi in assenza della Presidente o di una vice-Presidente delegata.



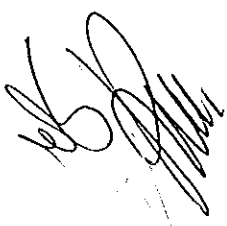
D) Modifica del Regolamento

1. Gli articoli del presente Regolamento potranno essere modificati su richiesta di uno o più membri del Consiglio Direttivo purchè con il raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 così come prevista all'Art. 2 lettera B punto 12.
2. In nessun modo potranno essere modificati gli articoli che si occupano di definire gli scopi fondamentali di CAFID espressi nell'art. 1 lettera d).

Art. 4 – Patrimonio

A) Il patrimonio

1. Il patrimonio del Comitato è costituito da:
 - ° quote di iscrizione una tantum da versare al momento dell'iscrizione
 - ° quote annuali di iscrizione qualora introdotte
 - ° proventi derivanti da sponsorizzazioni per le attività del Comitato
 - ° contributi e finanziamenti di Enti pubblici e Privati
 - ° lasciti e donazioni
 - ° beni mobili e immobili dell'associazione
 - ° eccedenze annuali di bilancio
2. E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita

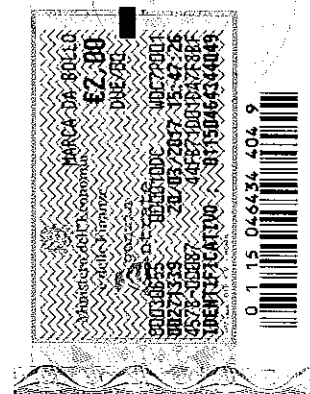
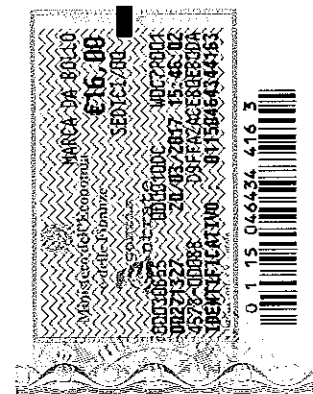


dell'associazione, salvo che la distribuzione sia imposta per legge (ai sensi art. 5 comma 4-quinquies lett. a, D. Lgv. 460/97).

Art. 5 – Norme relative allo scioglimento

A) Scioglimento

1. Lo scioglimento di CAFID è deliberato dal Consiglio Direttivo cui dovrà partecipare la Presidente personalmente (no per delega) con il raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 così come prevista all'Art. 2 lettera B punto 12. In caso di parità il voto della Presidente vale doppio.
2. Tra le cause di scioglimento si individuano in modo non esclusivo:
 - l'impossibilità di perseguire le finalità enunciate nel Regolamento
 - l'impossibilità di procedere con le delibere del Consiglio Direttivo
3. Verificatosi un fatto che determina lo scioglimento di CAFID nessun organo potrà più intraprendere nuove operazioni e nel termine di 30 giorni la Presidente dovrà convocare un consiglio straordinario per le deliberazioni connesse alla messa in liquidazione. Il Consiglio Direttivo nominerà un Comitato di liquidazione



composto da due liquidatori, uno per ciascuna Associazione Fondatrice e un Presidente, carica quest'ultima che sarà ricoperta dal Presidente del Collegio dei Probiviri.

4. Il Comitato di liquidazione, dopo aver provveduto alle operazioni di realizzo dell'attivo e alla liquidazione del passivo, redigerà il rendiconto finale e lo sottoporrà alla Presidente in carica e al Consiglio Direttivo per l'approvazione finale.
5. Il Consiglio Direttivo deciderà in merito alla destinazione del patrimonio residuo ai sensi dell'art. 5 comma 4-quinquies lettera b, D. Lgv 460/97.
6. I liquidatori avranno diritto al rimborso delle spese sostenute oltre ad un eventuale compenso deliberato dal Consiglio Direttivo in occasione della loro nomina.

Art. 6 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non stabilito nel presente Regolamento il Consiglio Direttivo prenderà spunto dagli Statuti e Regolamenti delle rispettive Associazioni di appartenenza; nell'impossibilità di fare ciò si osserveranno le disposizioni del Codice Civile.

Tommaso
2/3/2017

Proavvocato Solofano Borrelli
Proavvocato Maria